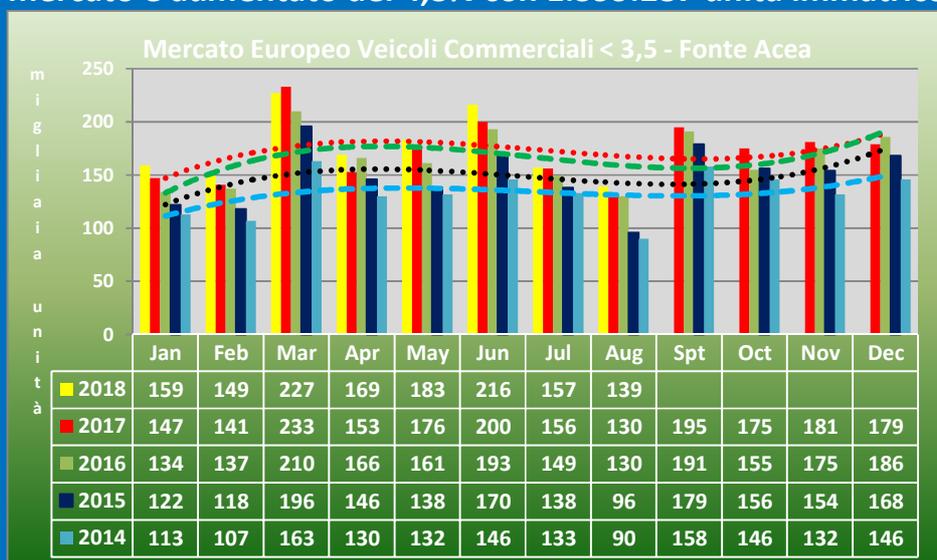


Torino, 27 settembre 2018

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – luglio/agosto 2018

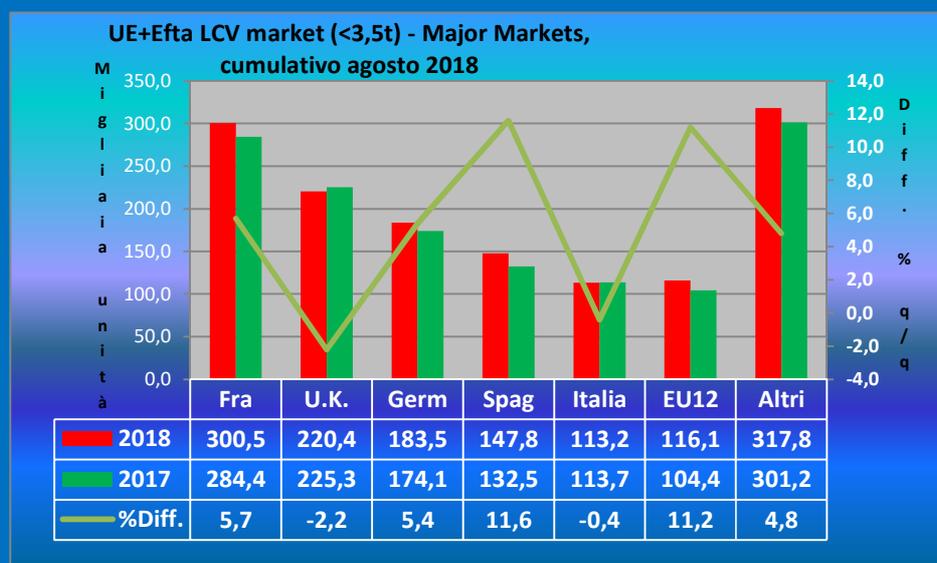
Andamento altalenante nel periodo estivo delle immatricolazioni di veicoli commerciali (< 3,5): +0,9% a luglio e +7,1% ad agosto. Nei primi otto mesi dell'anno il mercato è aumentato del 4,8% con 1.399.287 unità immatricolate.



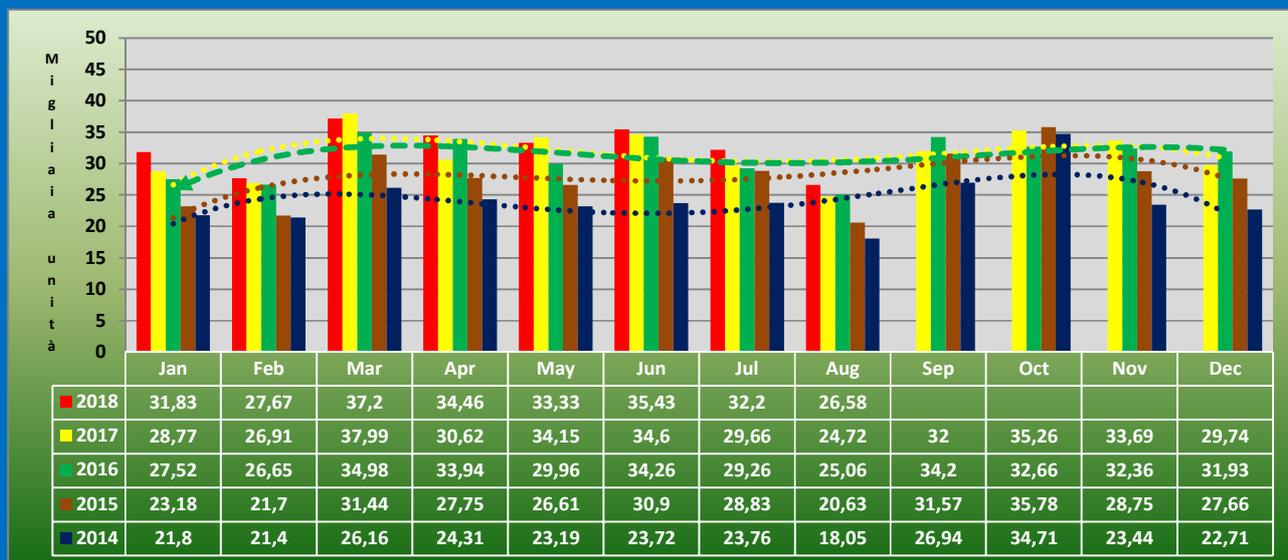
Tra i major markets, nel cumulato dei primi otto mesi decisamente positivi i risultati della Spagna, crescita dell'11,6%. Seguono la UE12 (+11,2%) [soprattutto per merito dell'Ungheria, salita del 21,2%, della Romania (+18,1%), della Lettonia (+17,3%), della Polonia (+10,7%)], la Francia (+5,7%), la Germania con il +5,4% e la zona Efta con il +2,7%. L'Italia perde lo

0,4% mentre la Gran Bretagna perde il 2,2%.

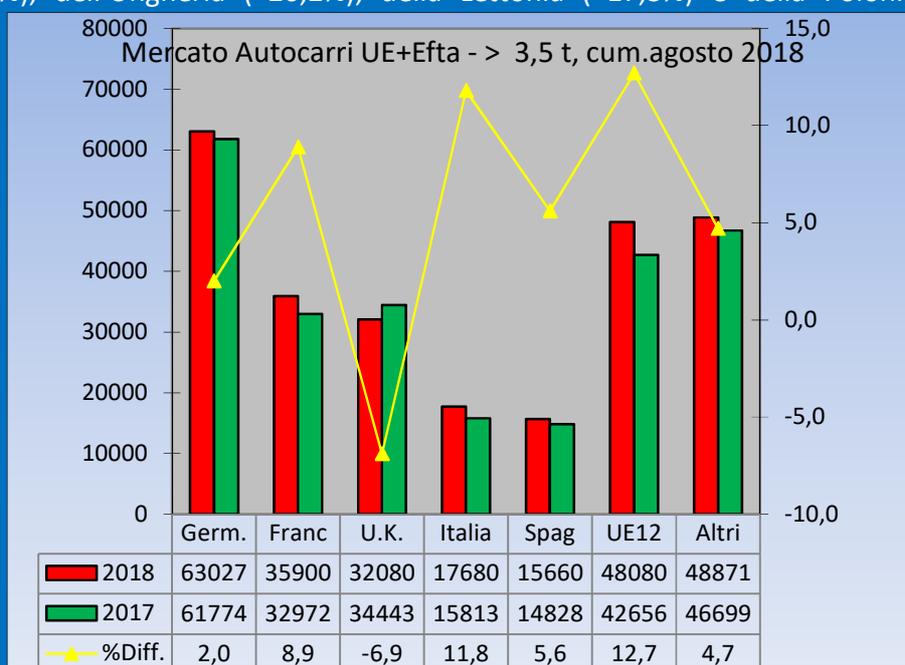
Nella classifica dei maggiori mercati la Gran Bretagna rimane in seconda posizione, davanti alla Germania. Anche la UE 12 sorpassa l'Italia.



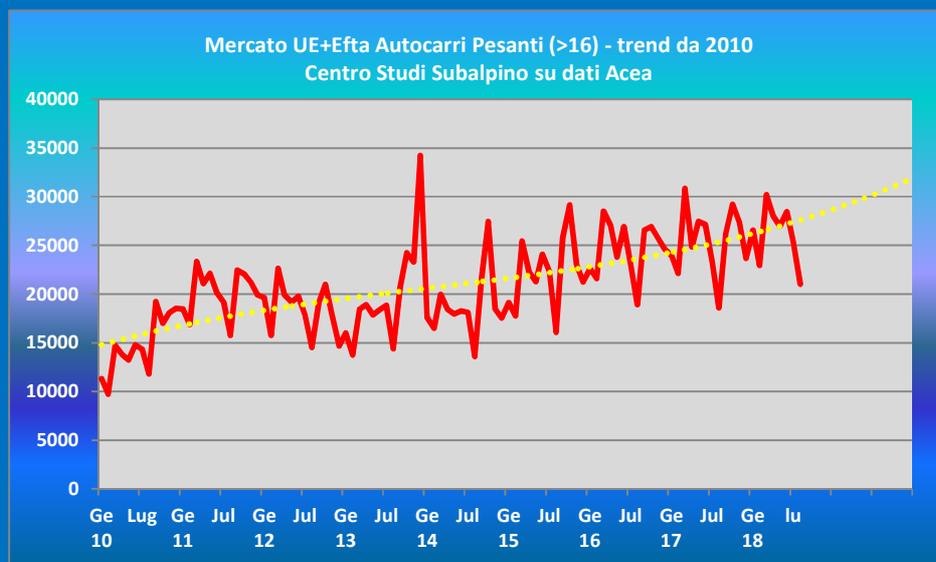
Continua invece a salire brillantemente anche nei mesi estivi il tasso di crescita della domanda di autocarri (>3,5), con un aumento dell'8,5% a luglio e del 7,5% ad agosto. Nel cumulato dei primi otto mesi il mercato europeo (UE + Efta) ha portato la sua crescita al 4,9%, con 261.298 unità immatricolate.



In evidenza nel periodo i risultati della UE12 che registra negli otto mesi un +12,7% [soprattutto per merito della Lituania (+27,7%), dell'Ungheria (+20,2%), della Lettonia (+17,3%) e della Polonia (+12,2%)], seguita dall'Italia (+11,8%), dalla Francia (+8,9%), dalla Spagna (+5,6%), dall'area Efta (+5,7%) e dalla Germania che guadagna il 2%. La Gran Bretagna perde il 6,9%.



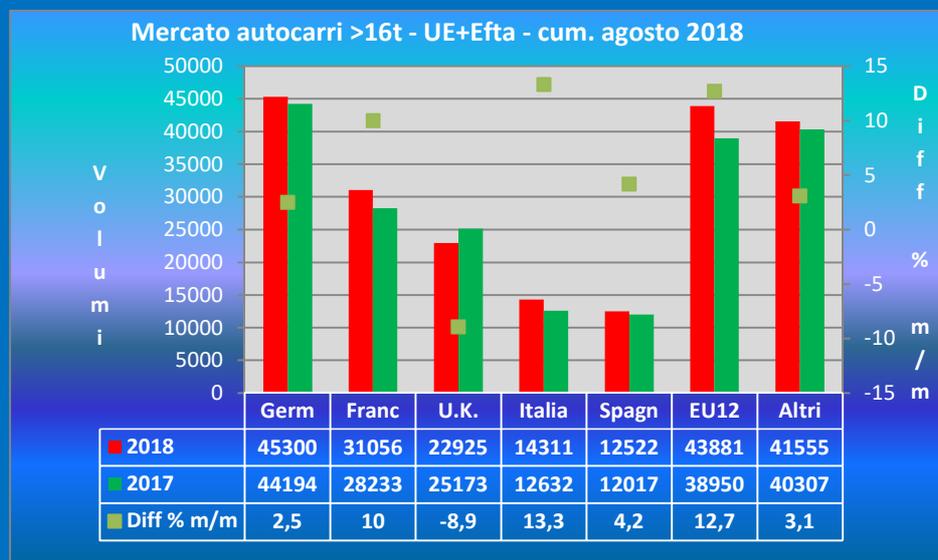
Parallelamente sale anche il trend della domanda di autocarri nel settore dei pesanti (>16t): a luglio +6,9% e ad agosto +8,3%. Nel cumulato dei primi otto mesi la domanda è aumentata del 5%, con 211.550 unità immatricolate.



Nel periodo il miglior risultato è stato quello dell'Italia, che è cresciuta del 13,3%, seguita dalla UE12 con un +12,7% [soprattutto per merito della Lituania (+27,9%) dell'Ungheria (+20,2%) e della Polonia (+12,4)], dalla Francia, cresciuta del 10%, e dalla Spagna (+4,2%). La Germania cresce del 2,5% e l'area Efta dell' 1,4%. La Gran

Bretagna
dell'8,9%.

scende



Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino – settembre 2018